ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

LUIGI CREMONA

Sede coordinata di Sannazzaro

Istituto professionale Manutenzione e assistenza tecnica
Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili

Istituto tecnico settore tecnologico
Tecnico per la logistica NEW

Sede di Pavia

Istituto tecnico settore tecnologico
Tecnico per la logistica NEW

Istituto professionale Manutenzione e assistenza tecnica
Manutenzione dei mezzi di trasporto
Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili

Industria e artigianato per il made in Italy
Moda

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie
Odontotecnico

Corsi Regionali
Operatore Elettrico
Operatore alla riparazione veicoli a motore

Design: GDR gdrsalto@yahoo.it

ipsiapavia.gov.it

IIS "Luigi Cremona"
Piazza Marconi 6 – 27100 Pavia
T. 0382 469271 – **F.** 0382 460992
pvri04000a@istruzione.it

Sede Odontotecnici
Viale Resistenza 1 – 27100 Pavia
T. 0382 33175
pvri04000a@istruzione.it

Sede coordinata
di Sannazzaro de' Burgondi
Via A. Traversi 10 – 27039 (PV)
T. 0382 997575
ipsia.sannazzaro@libero.it

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

european informatics passport

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS "L. CREMONA" - PAVIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del …… sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. …… del …… ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del …… con delibera n. ……

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
3.6. Attività previste in relazione al PNSD
3.7. Valutazione degli apprendimenti
3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'IIS "L. Cremona" è una scuola ad indirizzo professionale che si inserisce in un territorio in cui forte è la presenza soprattutto della piccola e media impresa, ma anche della grande industria.

L'istituto nasce negli anni Trenta come scuola professionale privata su iniziativa della "Necchi", la principale industria locale del tempo. A partire dal 1° ottobre del 1967 passa sotto la gestione del Ministero della Pubblica Istruzione, divenendo Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato.

Fin dagli albori l'Istituto ha quindi mostrato la sua specifica fisionomia di "scuola del territorio", mantenuta nel tempo attraverso la collaborazione con un elevato numero di aziende locali. Gli studenti del Cremona vengono apprezzati per le loro competenze nelle aree di indirizzo professionale, e spesso trovano un'occupazione già durante le attività di alternanza scuola-lavoro.

Nel corso degli anni la scuola ha consolidato la sua presenza sul territorio e ha adattato la sua offerta formativa alle richieste del territorio, attraverso il rinnovamento delle proprie strutture, l'attivazione di corsi volti alla formazione di figure professionali (elettronici, autoriparatori, impiantisti, odontotecnici, modiste, fotovoltaici) coerenti con le richieste del mercato del lavoro e operando sempre in sinergia con gli Enti locali e con la realtà produttiva locale. Inoltre la valenza culturale del progetto educativo-didattico è in grado di garantire lo sviluppo delle abilità logiche e delle competenze culturali necessarie per la prosecuzione degli studi.

Nella sede principale di Piazzale Marconi sono presenti gli indirizzi quinquennali di Manutenzione e Assistenza Tecnica (Manutenzione mezzi di trasporto; Elettrico/Elettronico; Sistemi energetici) e di Industria e Artigianato del made in Italy (Moda) e gli indirizzi triennali regionali (Operatore Elettrico-Elettronico e Operatore alla Riparazione veicoli a motore).

Presso l'Istituto Bordoni di Pavia è dislocato l'indirizzo Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie (Odontotecnico). Dal 1° settembre 2018 viene accorpato al "Cremona" l'IPSIA di Sannazzaro de' Burgondi (PV), che ospita una sezione a indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (Sistemi energetici).

La scuola di Sannazzaro esiste da oltre 40 anni ed è l'unica scuola superiore della bassa lomellina; il suo bacino di utenza è quindi particolarmente ampio ed è da sempre un punto di riferimento per le imprese locali. I corsi di studi che si sono succeduti hanno sempre tenuto conto della specificità del territorio. L'IPSIA di Sannazzaro si interfaccia da anni con la raffineria del gruppo ENI.

Nell'A.S. 2019/2020 il "Cremona" diventa IIS (Istituto di Istruzione Superiore), con l'introduzione di un nuovo corso di studi che rientra nel settore Tecnologico dell'Istruzione Tecnica, con la seguente denominazione: "Trasporti e Logistica" - Articolazione: "Logistica", previsto dal D.P.R. n. 88 del 15 Marzo 2010.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IIS "L. CREMONA" - PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO SUPERIORE**
Codice	**PVIS01300B**
Indirizzo	**PIAZZA MARCONI 6 PAVIA 27100 PAVIA**
Telefono	**0382469271**
Email	**PVIS01300B@istruzione.it**
Pec	**PVIS01300B@pec.istruzione.it**

❖ IPSIA CREMONA - PAVIA (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PVRI013013
Indirizzo	PIAZZA MARCONI 6 PAVIA 27100 PAVIA
Indirizzi di Studio	• SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO • APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE • MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE • PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE • OPERATORE ELETTRICO • OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE • TECNICO ELETTRICO • TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE
Totale Alunni	501

❖ IPSIA SANNAZZARO DE' BURGONDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PVRI013024
Indirizzo	VIA A. TRAVERSI - 27039 SANNAZZARO DE' BURGONDI
Indirizzi di Studio	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Totale Alunni	113

❖ ITI "L. CREMONA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	PVTF01301X
Indirizzo	VIA ANTONA TRAVERSI, 10 SANNAZARO DE' BURGUNDI 27039 SANNAZZARO DE' BURGONDI

Approfondimento

Sito web: http://www.ipsiapavia.it/

Nell'istituto sono presenti accanto ai percorsi quinquennali anche quelli REGIONALI TRIENNALI che consentono di acquisire la QUALIFICA di III livello europeo, e permettono eventualmente la frequenza di un quarto anno.

I percorsi attivati sono:

- OPERATORE MECCANICO - RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE, MANUTENTORE IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Dal 1° settembre 2018 viene accorpata la sede di Sannazzaro de' Burgondi (già facente parte dell' IIS "Calvi" di Voghera).
Per l'anno scolastico 2020/2021è prevista l'attivazione di un nuovo corso di studi che rientra nel settore Tecnologico dell'Istruzione Tecnica, con la seguente denominazione: "Trasporti e Logistica" - Articolazione: "Logistica" (vedere allegato).

ALLEGATI:

01_Logistica.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	3
	Fisica	1
	Informatica	3
	Meccanico	4
	Multimediale	1
	Odontotecnico	2
	Produzioni sartoriali	1
	Sostegno	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Aula ludico-sportiva	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	PC con software per apprendimento facilitato	10

Approfondimento

L'istituto ha recentemente vinto un bando PON (Codice progetto: 10.8.1.B2-FESRPONLO-2018-Azione 8 10.8.1 - sottoazione 10.8.1.B2 "Laboratori Innovativi") per la riqualificazione in chiave digitale dei propri laboratori.

E' già stato riqualificato un laboratorio di meccanica in cui è stata realizzata una "Officina 4.0" con nuove tecnologie di diagnostica da affiancare a quella classica. Il laboratorio è aperto al territorio e si prevede di poter eseguire anche delle revisioni auto.
Sono in via di riqualificazione anche i seguenti laboratori:

- Laboratorio di produzioni sartoriali, con la creazione di un laboratorio "Moda 4.0" con stampante 3D, body scanner e laser cutter, strumentazioni che integrano quelle tradizionali consentendo un processo di lavorazione rapido e contemporaneo.
- Laboratorio odontotecnico: completamente digitale con l'uso di scanner intraorali e software CAD per l'integrazione tra modellizzazione manuale e digitale.
- Laboratorio elettrico: Lab System Integration per la progettazione e realizzazione di impianti elettrici integrati con le soluzioni di domotica.

RISORSE PROFESSIONALI

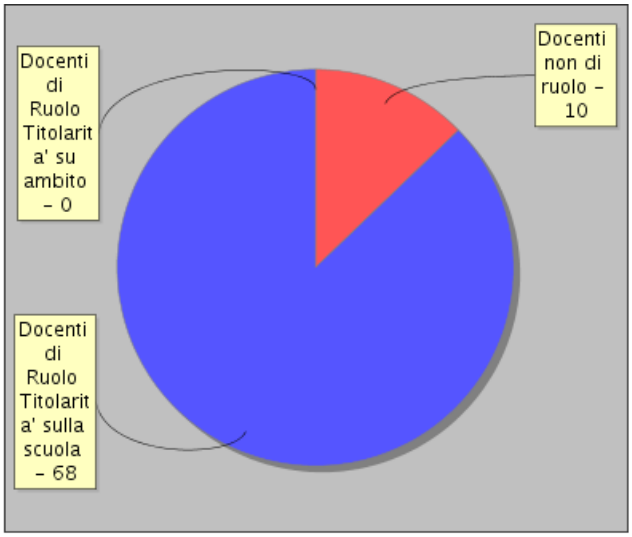
Docenti	**94**
Personale ATA	**27**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di

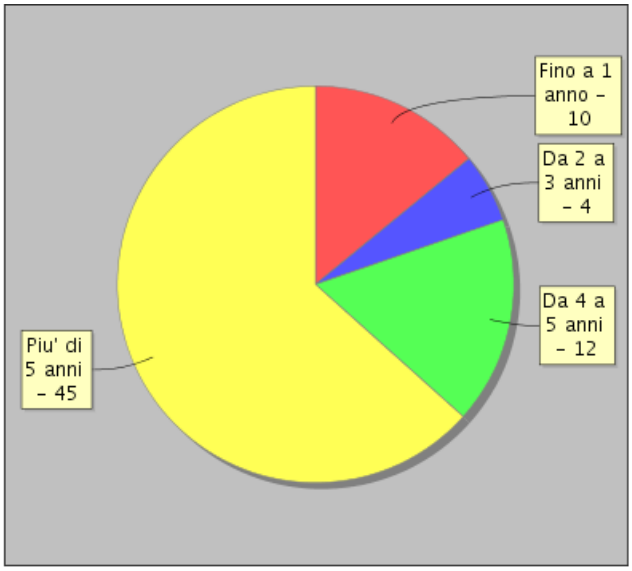
Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità

contratto



- Docenti non di ruolo - 10
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 68
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 45

Approfondimento

La scuola è in reggenza dall'A.S. 2017/2018.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission dell'Istituto trova fondamento nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 249/98 (modificato con DPR 235/2007) recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, ed è quella di accompagnare lo studente nello sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, nel rispetto delle differenze e dei diversi stili di apprendimento.
Le finalità dell'azione educativa sono quindi che i nostri studenti:

- *sviluppino tutte le loro potenzialità, siano protagonisti attivi e intraprendenti nel loro processo di apprendimento,*
- *diventino capaci di lavorare in gruppo,*
- *si sentano responsabili degli impegni assunti,*
- *conquistino un metodo di lavoro,*
- *sviluppino una capacità di giudizio quanto più autonoma, così da permettere loro di porsi con un atteggiamento consapevole nei confronti di se stessi e degli altri e di saper affrontare criticamente e razionalmente la realtà, muovendo dalla padronanza degli strumenti necessari,*
- *guardino al cambiamento con fiducia aprendosi al possibile, alla soluzione, al superamento degli ostacoli attraverso l'impegno, il dialogo e la partecipazione.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Diminuzione della percentuale degli insuccessi scolastici nel primo biennio.
Traguardi
Ridurre rispetto al precedente A.S. il numero di abbandoni e trasferimenti in uscita nelle classi del biennio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Allineare i risultati delle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con lo stesso indirizzo.
Traguardi
Posizionarsi in linea con la media nazionale delle scuole con il medesimo indirizzo nelle prove standardizzate nazionali di grado 10 e 13.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Migliorare le competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.
Traguardi
Riduzione del numero di sanzioni disciplinari. Aumentare il numero di sospensioni convertite in attività alternative (attività socialmente utili).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'azione di miglioramento dell'istituto è volta a contrastare la dispersione scolastica, sollecitando la partecipazione al dialogo educativo e l'acquisizione di modelli di comportamento che favoriscono l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa. A tale scopo si rende necessario il ricorso a metodologie di tipo laboratoriale, la

progettazione didattica per competenze e il potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro. In tal senso si orienta anche la recente riforma degli istituti professionali cui si allinea l'istituto

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO CONTRASTANDO LA DISPERSIONE

Descrizione Percorso

L'azione di miglioramento in atto è volta principalmente a garantire il successo formativo degli iscritti, riducendo il numero di abbandoni specialmente nelle prime classi (biennio). Il ricorso ad una didattica attiva, multidisciplinare e calata nel concreto favorisce il recupero degli studenti con difficoltà o scarsa motivazione. L'allineamento dei percorsi quinquennali alla recente riforma va nella stessa direzione. Il potenziamento e la razionalizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro con una sempre maggiore aderenza al profilo in uscita contribuiscono anch'essi a favorire l'inclusione sociale e lavorativa futura degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione della didattica multidisciplinare per competenze nei percorsi statali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione della percentuale degli insuccessi scolastici nel primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare i risultati delle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con lo stesso indirizzo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Riorganizzazione dei Dipartimenti e degli Ambiti Disciplinari e delle loro specifiche competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione della percentuale degli insuccessi scolastici nel primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare i risultati delle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con lo stesso indirizzo.

"Obiettivo:" Adeguamento del quadro orario in base al riordino degli istituti professionali disciplinato dal D. Lgs. 61/2017

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione della percentuale degli insuccessi scolastici nel primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare i risultati delle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con lo stesso indirizzo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione con le famiglie utilizzano in modo integrato strumenti telematici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuzione della percentuale degli insuccessi scolastici nel primo biennio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE PER COMPETENZE ANCHE NEI PERCORSI STATALI. ALLINEAMENTO ALLA RIFORMA DEI PROFESSIONALI D. LGS. 61/2017.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Coordinatori di Dipartimento.
Docenti dei corsi quinquennali.

Risultati Attesi

Favorire la capacità di trasferire le competenze/abilità/conoscenze acquisite nelle diverse discipline. Valorizzazione del "saper fare" non solo professionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTARE LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE UTILIZZANDO IN MODO INTEGRATO GLI STRUMENTI TELEMATICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti Genitori	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Staff della dirigenza.

Risultati Attesi

Maggiore coinvolgimento delle famiglie riguardo all'andamento scolastico (profitto e disciplina) degli studenti e al funzionamento degli organi scolastici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI A RISCHIO. CORSI DI ITALIANO PER ALUNNI STRANIERI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Referente progetto "Aree a rischio" e progetto "Alfabetizzazione alunni stranieri".

Risultati Attesi

Consolidamento alle abilità di base negli studenti a rischio. Diminuzione degli abbandoni.

❖ MIGLIORARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento mira alla prevenzione di comportamenti a rischio che possono ostacolare il successo formativo e l'inclusione sociale.
Fondamentale è il coinvolgimento e l'alleanza con le famiglie.
La scuola da tempo ha avviato un "progetto salute" per la prevenzione delle dipendenze, l'educazione all'affettività, e la promozione di stili di vita sani. Anche il "progetto legalità e cittadinanza attiva" ha come obiettivi l'educazione al rispetto delle regole e la promozione dei principi espressi nell'art. 3 della Costituzione.
L'istituto ha inoltre avviato un progetto che prevede la sostituzione di provvedimenti disciplinari sospensivi con lavori socialmente utili nell'ambito scolastico o del volontariato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Razionalizzazione degli spazi e recupero degli ambienti scolastici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione con le famiglie utilizzando in modo integrato gli strumenti telematici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI E RECUPERO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Docenti ATA Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile ufficio tecnico

Risultati Attesi

Creare ambienti più funzionali alle attività didattiche e laboratoriali.
Prevenzione di comportamenti a rischio favorendo la vigilanza. Favorire negli studenti un maggior rispetto per gli spazi che occupano.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO SALUTE E SPORTELLO PSICOLOGICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti Genitori	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Referente progetto salute.

Risultati Attesi

Prevenzione di comportamenti a rischio e delle dipendenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORI SOCIALMENTE UTILI. PROGETTO LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti Genitori	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Referente progetto lavori socialmente utili.
Referente progetto legalità e cittadinanza attiva.

Risultati Attesi

Maggior rispetto delle regole e dell'altro. Riduzione dei comportamenti a rischio.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

A seguito della riforma dei percorsi di istruzione professionale (D.lgs 61/2017), l'Istituto ha intrapreso un percorso di ridefinizione del proprio assetto didattico e organizzativo.

La strutturazione è fortemente incentrata sulla personalizzazione degli apprendimenti, con la formulazione di un progetto formativo individuale (PFI) per ciascuno studente. Ai docenti tutor è richiesto, insieme ai consigli di classe, un lavoro specifico di accoglienza, ascolto, orientamento, programmazione e di successiva valutazione, oltre al coinvolgimento attivo dello studente e della famiglia nel PFI.

Un ulteriore elemento di innovazione è l'introduzione di un indirizzo tecnico di cinque anni in trasporti e logistica, previsto dal D.P.R. n. 88 del 15 Marzo 2010, in risposta ad una domanda professionale in continua crescita sul territorio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Sono in fase di allestimento quattro laboratori innovativi in chiave digitale, finanziati con bando PON 2014-

2020 (Codice progetto: 10.8.1.B2-FESRPON-LO- 2018-Azione 8 10.8.1 - sottoazione 10.8.1.B2 "Laboratori Innovativi").

- Il laboratorio "Officina 4.0", rivolto nello specifico agli autoriparatori, è aperto al territorio e offrirà alla cittadinanza anche la possibilità di eseguire delle revisioni auto.
- Il laboratorio "Moda 4.0" con stampante 3D, body scanner e laser cutter, strumentazioni che integrano quelle tradizionali del laboratorio di produzioni sartoriali consentendo un processo di realizzazione più rapido e contemporaneo.
- Il laboratorio odontotecnico digitale con l'uso di scanner intraorali e software CAD per integrare la modellizzazione manuale con quella digitale.
- Il laboratorio elettrico Lab System Integration per predisporre un impianto elettrico integrato con le soluzioni di domotica per modernizzare il laboratorio esistente.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSIA CREMONA - PAVIA	PVRI013013
IPSIA SANNAZZARO DE' BURGONDI	PVRI013024

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- eseguire tutte le lavorazione del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

B. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

C. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e

civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.
L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

D. MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
- agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

L'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

E. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITI "L. CREMONA"	PVTF01301X

Approfondimento

Istituto Tecnico

ITI "L. Cremona" - Codice Meccanografico PVTF01301X

SETTORE: TECNOLOGICO
INDIRIZZO: “Trasporti e Logistica” - Articolazione: “Logistica”

Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore tecnologico; attività e insegnamenti di area generale comuni agli indirizzi del settore tecnologico come da allegato C (C2) al D.P.R. 15-3-2010 n. 88, Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici (Allegato). Di seguito una sintesi:

Il Diplomato in “Trasporti e Logistica”

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l’organizzazione di servizi logistici;
- opera nell’ambito dell’area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d’interesse, della gestione dell’impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E’ in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni

di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione "Logistica" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Corsi Regionali

Nell'istituto, presso la sede centrale, sono attivati anche due corsi regionali che consentono di acquisire una qualifica triennale (III livello del Quadro Europeo delle Qualifiche) ed eventualmente la frequenza di un quarto anno.

OPERATORE MECCANICO - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE VEICOLI A MOTORE.
È una figura professionale in grado di eseguire, su precise indicazioni, operazioni di manutenzione e di meccanica leggera dell'auto, con interventi di normale difficoltà su complessivi e loro parti; è inoltre in grado di individuare, con l'uso di attrezzature specifiche, anomalie di funzionamento dell'autoveicolo. Opera nelle autofficine di differenti dimensioni.

OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE, MANUTENTORE IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI.
La figura professionale dell'Installatore pannelli fotovoltaici, in possesso di adeguate competenze e conoscenze nei settori dell'impiantistica elettrica-elettronica civile e industriale, gestisce le attività relative all' installazione e manutenzione dei pannelli fotovoltaici, con riferimento alla messa a punto dell'impianto, eseguendo assemblaggio, controllo e messa in opera, in conformità con le normative e secondo le specifiche tecniche definite dalla progettazione. Opera nell'edilizia sia civile che industriale.

ALLEGATI:
ALL_B_C_Tecnici_4_02_10.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Gli insegnamenti e i quadri orari dei percorsi di studio sono specificati nel DPR 87/2010 per le classi dalla terza alla quinta, e nel D. lgs. 61/2017 per le classi prime e seconde del nuovo ordinamento.
L'istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, ha apportato delle leggere variazioni ai quadri orari ministeriali. Considerata l'importanza per la tipologia del corso di studi, si è inoltre deciso di assegnare un voto specifico all'alternanza scuola-lavoro.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
IIS "L. CREMONA" - PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Dal Profilo Educativo Culturale e Professionale (Allegato A al D. Lgs. 61/2017 Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale): "Il fattore «professionalità del lavoro» risiede nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche." L'intento dichiarato del legislatore è quello di rilanciare l'istruzione professionale. L'attuazione della riforma richiede una revisione del curricolo declinato in unità di apprendimento che prevedano anche moduli multidisciplinari. Punto centrale del nuovo curricolo è ancora di più la competenza, intesa come capacità di applicare criticamente conoscenze ed abilità acquisite per risolvere problemi emergenti. Parte essenziale e qualificante del curricolo è l'esperienza di alternanza scuola-lavoro. L'istituto professionale della riforma è un

laboratorio di ricerca e innovazione aperto al territorio. I dipartimenti disciplinari stanno allineando la progettazione del curricolo alla riforma in atto che entrerà pienamente a regime nell'anno scolastico 2022/2023.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ *ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO*

Descrizione:

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica che attraverso l'esperienza pratica aiuta ad ampliare e consolidare le competenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.
L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.
Storicamente gli Istituti Professionali sono impegnati nell'attivazione di percorsi di alternanza già a partire dagli anni Novanta. L'alternanza implica un costante raccordo con la realtà produttiva del territorio.
L'istituto negli anni ha costruito un sistema stabile di rapporti con il mondo del lavoro.
Il referente dell'alternanza si occupa anche di organizzare ed erogare i corsi sulla sicurezza per gli studenti in alternanza, previsti dalla normativa vigente.
Nell'ambito del progetto sono previste anche visite aziendali e uscite didattiche.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'istituto ha previsto di inserire nella pagella dello studente un voto specifico relativo all'alternanza.
La valutazione tiene conto del giudizio reso dall'ente ospitante (tutor aziendale) e di quello del tutor di classe desunto dalla documentazione prodotta dallo studente.

Ogni anno la scuola assegna quattro borse di studio agli studenti che si sono particolarmente distinti nelle attività di alternanza scuola-lavoro.

❖ ***CONOSCI L'AZIENDA***

Descrizione:

L'istituto partecipa al progetto "Conosci l'azienda", promosso dalla Camera di Commercio locale. Gli studenti producono dei filmati sull'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro, o in generale sul mondo dell'impresa, poi presentati nell'ambito di una manifestazione nazionale.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ *COLLABORAZIONE CON GM-EDU*

Descrizione:

La scuola ha siglato un protocollo d'intesa con GM-EDU, piattaforma telematica e giornale di informazione tecnica per autoriparatori.
Nell'ambito della collaborazione vengono organizzati degli incontri di formazione con tecnici specializzati di aziende esterne rivolti sia agli insegnanti che agli studenti

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ *BANDO PON*

Descrizione:

L'istituto ha recentemente vinto un bando PON (Codice progetto: 10.6.6A-FSEPON-LO-2017- 47) per il "Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro".

Il progetto riguarda la progettazione di moduli specifici di ASL in collaborazione con aziende del territorio che vede la partecipazione attiva anche dello studente.
Scopi del progetto:

- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, anche attraverso l'ausilio di nuove tecnologie non presenti a scuola;
- Saper integrare le conoscenze scolastiche e la formazione acquisita in aula con quanto viene richiesto dallo specifico ambito lavorativo nell'esperienza pratica;
- Acquisire migliori competenze comunicative e relazionali da applicare in differenti ambienti lavorativi e con il mondo degli adulti;

- Stimolare gli studenti a conoscere se stessi per rapportarsi nel contesto lavorativo; Stimolare una riflessione sull' approccio al mondo lavorativo: i valori, le regole, gli sviluppi futuri.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute, prevista nella scuola italiana già dal T.U 309/90 e ripresa successivamente da varie normative ed indicazioni a carattere nazionale e locale, si basa sul principio che occorre fornire ad ogni individuo le conoscenze necessarie affinché sia in grado di prendere decisioni coscienti riguardo al proprio benessere, in difesa del suo equilibrio fisico, psichico, spirituale e sociale. Questo intento va, quindi, al di là dell'educazione sanitaria intesa in senso stretto, in quanto la salute non è uno stato definito, ma un processo di trasformazione del soggetto, ovvero una componente costitutiva della soggettività: ognuno costruisce la sua salute. Il progetto prevede varie attività sulle tematiche della promozione di stili di vita sani, prevenzione delle dipendenze, tecniche di primo soccorso, educazione all'affettività, contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Collaborano alla realizzazione delle attività l'Azienda Sanitaria Locale, la Guardia di Finanza e varie associazioni del terzo

settore.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promozione di stili di vita sani, prevenzione delle dipendenze. Contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Multimediale
- **Aule:** Magna

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto nasce dall'esigenza di educare i giovani al senso della cittadinanza attiva, della responsabilità e della legalità per essere protagonisti all'interno dei luoghi che frequentano abitualmente. L'obiettivo finale è quindi quello di formare dei cittadini capaci di vivere la democrazia, relazionandosi con i problemi posti dalla società e individuando momenti e spazi nei quali realizzare il proprio futuro. L'importanza dell'iniziativa è ribadita anche a livello ministeriale con l'emanazione del "Piano nazionale per la promozione della cultura della legalità". L'attività raccoglie varie iniziative nel settore dell'educazione alla legalità, del volontariato, del contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Collaborano o propongono le iniziative: enti locali, forze dell'ordine, protezione civile, associazioni culturali e del volontariato.

Obiettivi formativi e competenze attese
Rispetto delle regole e dell'altro. Acquisizione di modelli di comportamento che favoriscono l'inclusione sociale. Promozione dei principi espressi nell'art. 3 della Costituzione (Piano nazionale di educazione al rispetto).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

- **ORIENTAMENTO**

Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Lisbona 2010" e "Europa 2020", l'orientamento lungo l'arco della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita con modalità e forma differenti a seconda dei bisogni e del contesto in cui si esplica. Oggi l'orientamento non è più solo strumento per gestire il passaggio tra ordini di scuola o tra scuola e mondo del lavoro, ma assume valenza più ampia sostenendo l'individuo nelle scelte personali allo scopo di promuovere l'occupazione attiva e l'inclusione sociale. L'Istituto organizza in collaborazione con le scuole del primo ciclo una serie di incontri informativi destinati agli alunni di terza media. Vengono anche organizzati degli STAGE/LABORATORI presso le nostre sedi e degli OPEN DAY di presentazione della scuola. Sono anche organizzate iniziative di raccordo con il mondo del lavoro e con l'educazione terziaria per l'orientamento in uscita.

Obiettivi formativi e competenze attese
Scopo dell'orientamento è quello di guidare lo studente a scelte consapevoli ed in linea con le proprie attitudini e i propri interessi, per il successo formativo e la realizzazione di un progetto di vita soddisfacente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Elettronica
  Elettrotecnica
  Informatica
  Meccanico
  Odontotecnico
  Produzioni sartoriali

- **Aule:** Magna

ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'istituto accoglie una percentuale di studenti con cittadinanza non italiana pari al 25% circa, alcuni dei quali in Italia da poco tempo. Da qui la necessità di provvedere all'alfabetizzazione di tali studenti in modo efficace, per consolidare le competenze linguistiche di base, agevolare il successo formativo, promuovere la motivazione e favorire una corretta integrazione. Il progetto si rivolge nello specifico agli studenti stranieri di recente immigrazione, o neo arrivati, e prevede l'erogazione di corsi di alfabetizzazione della lingua italiana. I corsi di italiano L2 sono divisi in due livelli: prima e seconda alfabetizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisizione delle competenze linguistiche di base nella lingua italiana.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Sia personale interno che esterno (Mediatore culturale)

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Sostegno

SCIENZA UNDER 18

Scienza Under18 (SU18) è un progetto nazionale sull'educazione scientifica ideato nel 1997 da docenti dell'Istituto sperimentale "Rinascita A. Livi" di Milano con l'obiettivo di valorizzare l'attività degli studenti e l'impegno dei docenti e per rendere visibili le buone pratiche di scienza prodotte all' interno della Scuola. Per realizzare gli obiettivi centrali del Progetto è stata ideata una manifestazione annuale (che normalmente si svolge nel mese di maggio) in luoghi pubblici secondo diverse modalità espositive: gli exhibit, i prodotti multimediali (ad es. ipertesti) e il simposio (convegno degli scienziati in erba). Il progetto del nostro istituto, in rete con altre scuole, prevede la partecipazione alla mostra "Scienza Under 18" che si tiene annualmente a Pavia. Gli studenti coordinati dai propri insegnanti realizzano manufatti o attività da presentare alla mostra.

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisizione di competenze specifiche in ambito tecnico-scientifico, nel lavoro di gruppo, nella presentazione del proprio lavoro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
  Produzioni sartoriali

- **LAVORI SOCIALMENTE UTILI**

La sanzione disciplinare ha valenza educativa, e non tanto punitiva. E' orientata quindi al recupero e allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità. L'istituto organizza per gli studenti che hanno ricevuto una sanzione disciplinare attività alternative alle sospensioni nell'ambito del volontariato o in favore della comunità scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Scopo del progetto è quello di stimolare negli studenti il senso di responsabilità, lo spirito di solidarietà e l'acquisizione di modelli di comportamento positivi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interne/Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA CIVICA E IL CIRCOLO CULTURALE LOCALE**

La sede di Sannazzaro de' Burgondi, in collaborazione con la locale Biblioteca Civica "C. Tacconi" e il Circolo Culturale "Operazione InGrandiMenti", promuove la partecipazione ad attività culturali e dibattiti, mostre, proiezione di film o docufilm, canzoni e letture tratte da opere di personaggi che nella loro originalità hanno segnato un'epoca.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **VIAGGI D'ISTRUZIONE**

I viaggi d'istruzione sono parte integrante dell'attività formativa. Possono riguardare viaggi all'estero, visite aziendali o visite a luoghi di interesse culturale o artistico. Per gli studenti si tratta anche di un'occasione di condivisione con i compagni e con i docenti in un ambiente informale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà civile, culturale, artistica, aziendale. Sviluppare la socializzazione e il senso di responsabilità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **AREE A RISCHIO**

Al fine di promuovere l'integrazione degli studenti svantaggiati, l'istituto organizza corsi di recupero delle abilità di base per studenti con difficoltà scolastiche e/o di apprendimento, e a rischio drop out. Le attività di sostegno allo studio vengono svolte per piccoli gruppi di studenti con livelli di competenza omogenei su segnalazione dei consigli di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese
Recupero delle competenze minime necessarie al successo formativo nell'anno scolastico in corso. Acquisizione della consapevolezza relativa al percorso di studi intrapreso e agli esiti formativi dello stesso.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Si intende avviare una serie di attività teorico-pratiche finalizzate a promuovere e tradurre in politiche concrete gli obiettivi di giustizia climatica e diritto al futuro, che la comunità scientifica indica come orizzonte necessario della politica nazionale, internazionale e del governo delle città. Le proposte avanzate intendono esprimere, nel concreto, piena condivisione all'appello di milioni di adolescenti che nel mondo sono scesi nelle strade delle nostre città, affinché si passi dalle parole ai fatti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Tale progetto promuove lo sviluppo di competenze di cittadinanza per la formazione di cittadini attivi e consapevoli, in accordo con le nuove indicazioni europee dell'Agenda 2030.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne/Esterne
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Sono stati innovati in chiave digitale i laboratori di: meccanica, produzioni sartoriali, elettrico ed odontotecnico. La riqualificazione della strumentazione (integrazione di soluzioni

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	domotiche negli impianti elettrici, body scanner, scanner orale, software CAD, laser cutter, stampante 3D, tecnologie diagnostiche per automezzi) riqualificando anche l'offerta formativa e allineando la didattica alle esigenze di un sistema produttivo contemporaneo, se non innovativo. Destinatari dell'azione sono tutti gli studenti degli indirizzi: elettrico, manutenzione mezzi di trasporto e autoriparatori, odontotecnico, moda.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola E' già stata avviato il processo di dematerializzazione dei documenti col passaggio alla segreteria digitale. Sia le famiglie che gli interni inoltrano richieste e moduli in formato digitale all'email istituzionale della scuola. Il protocollo digitale permette di archiviare dati in modo più agevole e di facilitarne l'eventuale recupero.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
IPSIA CREMONA - PAVIA - PVRI013013
IPSIA SANNAZZARO DE' BURGONDI - PVRI013024
ITI "L. CREMONA" - PVTF01301X

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è intesa non come momento conclusivo e classificatorio, ma, soprattutto nel primo anno, come "momento orientativo", attraverso il quale docenti e alunni adeguano l'azione didattica alle situazioni di volta in volta riscontrate. Per questo le modalità di valutazione e di misurazione delle verifiche sono concordate e condivise nei fini e nelle procedure da tutto il Collegio Docenti.

La valutazione dei risultati sarà occasione per i docenti di verificare l'efficacia della metodologia adottata, l'incidenza dell'intervento didattico e la validità degli eventuali aggiustamenti apportati.

Il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di adottare interventi didattici integrativi (anche nella forma dello sportello) per gli alunni che avranno mostrato carenze sotto il profilo degli apprendimenti.

Ogni docente avrà cura che gli allievi maturino la capacità di autovalutarsi, vivendo le verifiche e la valutazione come momenti formativi e non come situazioni ansiogene, nelle quali è messa in discussione la propria persona.

Nell'ambito di un costruttivo rapporto scuola – famiglia, le valutazioni saranno comunicate ai genitori attraverso la trascrizione dei voti sul libretto e sul registro elettronico.

Le valutazioni iniziali, periodiche e finali, considerano non solo il livello di partenza e la preparazione globale della classe, ma anche la progressiva maturazione, le potenzialità e i ritmi dei singoli, senza tuttavia prescindere dagli obiettivi minimi individuati nelle varie discipline.

ALLEGATI: CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La griglia di valutazione del comportamento scaturisce dalla normativa vigente e dai documenti fondamentali dell'istituto; tiene conto oltre che del rispetto delle norme di civile convivenza anche dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e della frequenza scolastica.

ALLEGATI: CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vengono applicati i criteri previsti dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA

REPUBBLICA 22 giugno 2009 , n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione.
A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.
A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Per quanto riguarda le classi prime dei nuovi Istituti Professionali, con nota 4 giugno 2019 prot. n. 11981 il MIUR comunica che in sede di scrutinio sono possibili i seguenti esiti:

a) Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato

le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti. In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.

c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo attività finalizzate al recupero delle carenze riscontrate, che possono svolgersi durante i mesi estivi e/o nell'anno scolastico successivo, nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

La non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il decreto attuativo della legge n. 107/2015, prevede per l'ammissione all'esame di Stato nella scuola secondaria di II grado che gli studenti siano in possesso dei seguenti requisiti:
a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n.122;
b) partecipazione durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
d) votazione media non inferiore ai sei decimi compreso il voto di comportamento.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

A partire dal terzo anno dei corsi statali, in sede di scrutinio finale, vengono attribuiti a ciascun allievo i punti del credito scolastico che, sommati nei tre anni, contribuiscono all' assegnazione del voto di diploma.

Per l'attribuzione del credito scolastico concorrono, oltre al profitto, la valutazione dei seguenti elementi:

• Assiduità della frequenza scolastica;

• Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative;

• Eventuali crediti formativi extrascolastici debitamente documentati e certificati (attività lavorative , stage, percorsi formativi integrati, corsi di arricchimento culturale, volontariato, attività sportive).

Il credito scolastico è assegnato in base alle vigenti tabelle ministeriali.

ALLEGATI: CREDITI_SCOLASTICI_E_FORMATIVI.pdf

Valutazione dei livelli delle competenze di base: corsi IeFP:

Nell'allegato la tabella di corrispondenza tra voti e livelli di competenza.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEI LIVELLI DELLE COMPETENZE DI BASE CORSI IeFP.pdf

Valutazione delle competenze di base: corsi quinquennali:

Nell'allegato la tabella di corrispondenza tra voti e livelli di competenza per i corsi quinquennali del nuovo ordinamento.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEI LIVELLI DELLE COMPETENZE DI BASE CORSI QUINQUENNALI.pdf

Valutazione PCTO (Alternanza scuola lavoro):

Nell'allegato la tabella di corrispondenza per la valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (alternanza scuola-lavoro).

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Affinché gli interventi didattico-educativi finalizzati all' inclusività possano avere una ricaduta positiva, deve essere posta particolare attenzione alle modalità di valutazione, che deve sempre essere coerente con quanto stabilito nei piani didattici (PEI e PDP), garantendo una corrispondenza fra teoria e pratica. La valutazione degli allievi con disabilità certificata legge 104/92 e degli allievi D.S.A. e B.E.S. (DPR 275/99, legge 170/2010, DM 27/12/2012, CM n.8 del 6/03/2013, NM 22/11/2013) dovrà considerare: • la normativa vigente in materia; • il raggiungimento delle competenze essenziali stabilite nel PEI o nel PDP; • i criteri di valutazione degli apprendimenti stabili nel PEI o nel PDP; • il conseguimento finale degli obiettivi previsti alla luce delle abilità in ingresso e dei progressi ottenuti in itinere; • le competenze trasversali maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, per una valutazione il più possibile "globale" dell'individuo; • l'impegno dimostrato e il coinvolgimento nel dialogo didattico-educativo; • le diversità e potenzialità individuali di ciascun allievo BES; • le specifiche problematiche emergenti dalle diagnosi e certificazioni di ciascun allievo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'accoglienza e l'integrazione scolastica e sociale degli alunni BES deve essere un costante e prioritario obiettivo perseguito dalla comunità educante. Le fasi che scandiscono il percorso scolastico e di vita di un alunno (transizione fra un ordine di scuola e l'altro, scelte di indirizzo in itinere, eventuale sbocco lavorativo finale, eventuale prosecuzione del percorso di studi) sono particolarmente delicate, soprattutto per un alunno con BES, per questo si rende necessario considerare con particolare attenzione le specifiche problematiche ed esigenze individuali, al fine di applicare una didattica personalizzata volta all'inclusione. Per quanto riguarda l'ingresso nel sistema scolastico dell'Istituto, sarà posta attenzione: • alla raccolta dei documenti (PDP, PEI) dalle scuole di provenienza, così da garantire il coordinamento fra un ordine di scuola e l'altro e, conseguentemente, continuità e coerenza all'azione educativa; • a un'adeguata formazione delle classi prime, sulla base delle informazioni raccolte, per cercare di garantire nei limiti del possibile un numero non elevato di alunni e di evitare un'eccessiva concentrazione di alunni con BES nell'ambito della stessa classe; • all'accoglienza degli alunni BES e delle loro famiglie, con le quali saranno subito stabiliti contatti da parte del personale della scuola (coordinatrice di sostegno, referenti per alunni DSA e per alunni stranieri, docenti di sostegno, coordinatori di classe). Per quanto riguarda il percorso scolastico e la conclusione dello stesso, sarà posta attenzione: • al monitoraggio in itinere della scelta di indirizzo fatta dagli alunni BES, prevedendo la possibilità di effettuare passaggi tra i vari corsi offerti dalla scuola, in modo da valorizzare le reali attitudini degli allievi e perseguire il loro successo formativo; • all'orientamento in uscita, che deve essere finalizzato alla realizzazione, da parte dell'allievo, del proprio "progetto di vita"; in tal senso, particolarmente utili risulteranno le possibilità insite negli stages previsti dai singoli curricula e in tutte le iniziative promosse da enti pubblici e privati a favore dell'occupazione giovanile; • ad un orientamento mirato in uscita per quanto riguarda l'utenza con BES, fatto che comporta l'individuazione di una figura con competenze specifiche per lo svolgimento di tale incarico e il mantenimento dei contatti con gli enti territoriali preposti.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coordinamento sede centrale in assenza del Dirigente (primo collaboratore); sostituzione colleghi assenti; gestione rapporti con l'utenza.	2
Funzione strumentale	Sono attivate tre funzioni nelle seguenti aree: 1. Coordinamento del gruppo di lavoro per l'orientamento; 2. Coordinamento gruppo di sostegno e gruppo GLI (Gruppo Lavoro Inclusione); 3. Attuazione del PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa).	3
Capodipartimento	Dipartimenti dei corsi quinquennali: Materie letterarie, diritto ed economia, religione; Inglese; Matematica; Scienze Integrate; Scienze motorie; Discipline odontotecniche; Biennio manutenzione (area elettrico-elettronica e meccanica); Discipline meccaniche; Discipline elettrico-elettroniche; Discipline della moda. Dipartimenti dei corsi triennali regionali: Linguistico, storico, giuridico; Matematico, scientifico; Lingua straniera; Area meccanica; Area elettrica.	15
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività nelle sedi attivate a Sannazzaro de' Burgondi e presso l'istituto "Bordoni" di Pavia.	2

Animatore digitale	Responsabile innovazione digitale.	1
Coordinatore attività ASL	Coordinamento attività di alternanza scuola lavoro, gestione rapporti con gli enti ospitanti, raccordo con i tutor di classe per l'ASL.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A016 - DISEGNO ARTISTICO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	Il docente svolge principalmente attività d'insegnamento nella propria classe di concorso. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Il docente svolge principalmente attività d'insegnamento nella propria classe di concorso, per alcune ore è a disposizione per la sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Disposizione	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	I docenti svolgono principalmente attività d'insegnamento nella propria classe di concorso, per alcune ore sono a disposizione per la sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di:	2

	• Insegnamento • Potenziamento • Disposizione	
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Attività d'insegnamento nella propria classe di concorso. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
B006 - LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	I docenti svolgono principalmente attività d'insegnamento nella propria classe di concorso e per alcune ore sono a disposizione per la sostituzione degli assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Disposizione	4
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Il docente svolge principalmente attività d'insegnamento nella propria classe di concorso, per alcune ore è a disposizione per la sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Disposizione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile servizi amministrativi e personale ATA
Ufficio protocollo	Registrazione a protocollo di atti e documenti in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	Responsabile magazzino e acquisti per il funzionamento didattico e generale.
Ufficio per la didattica	Pratiche studenti del plesso principale e delle sedi staccate
Ufficio per il personale A.T.D.	Responsabile procedure amministrative relative al personale interno.
Ufficio tecnico	Coordinamento assistenti tecnici e laboratori. Formulazione schede tecniche materiale d'acquisto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/ Pagelle on line https://www.portaleargo.it/ Modulistica da sito scolastico http://www.ipsiapavia.it/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **SCIENZA UNDER 18**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ SCIENZA UNDER 18

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, cui aderiscono altri Istituti della Provincia di Pavia, ha lo scopo di realizzare una manifestazione "scienza under 18" a Pavia.
Sito web: https://su18pavia.wordpress.com/

❖ RETE DI AMBITO (AMBITO 29)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le reti sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 – 72, prevede l'istituzione – su impulso degli Uffici scolastici regionali – di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi.

❖ LABORATORI TERRITORIALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è la realizzazione di un laboratorio policentrico integrato, con sede centrale a Pavia e satelliti a Voghera e Stradella, ad alto tasso di innovazione tecnologica e rispondente ai bisogni del territorio. Lo scopo è quello di contribuire allo sviluppo economico, sociale e produttivo del territorio, intercettando la dispersione scolastica e la zona grigia della fascia inattiva dei NEET favorendo l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro mediante l'acquisizione di competenze richieste dal mercato.

❖ CONVENZIONE CON GM-EDU

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha siglato un protocollo d'intesa con GM-EDU, piattaforma telematica e giornale di informazione tecnica per autoriparatori. Nell'ambito della collaborazione vengono organizzati degli incontri di formazione con tecnici specializzati di aziende esterne rivolti sia agli insegnanti che agli studenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

L'istituto aderisce alle iniziative di formazione proposte dalla rete di ambito e da altri enti, afferenti alle seguenti aree:
• Autonomia organizzativa e didattica
• Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
• Competenze di lingua straniera;
• Inclusione e disabilità;
• Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;

• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
• Scuola e lavoro;
• Valutazione e miglioramento.
(Dalle priorità del piano di formazione docenti MIUR triennio 2016-2019).
• Formazione sulla sicurezza D. lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
• Formazione prevista dal Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati Personali (UE) 2016/679.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Le attività di formazione per il personale ATA riguarderanno le seguenti tematiche:

- tenuta della contabilità e assolvimento adempimenti fiscali;
- adempimenti fatture in scadenza e liquidazione;
- adempimenti per la trasmissione del mof. F24; il nuovo codice degli appalti: ambito di applicazione e caratteristiche generali; contratti di appalto per lavori, servizi e forniture; procedure di affidamento; regolamenti interni;
- il nuovo Regolamento di contabilità;
- • attivazione dell'applicativo PagoinReteE;
- gestione delle graduatorie e convocazione del personale docente e non docente;
- stipula contratti di assunzione del personale interno e esterno;
- gestione domande di trasferimento/mobilità del personale;
- gestione organici;
- assunzione in servizio, gestione periodo di prova, documenti di rito;
- tenuta registro assenze del personale, decreti di congedo e aspettativa, monitoraggio/caricamento assenze mensili del personale;
- pratiche correlate alla liquidazione del personale S.T.;
- Mod.PA04 e pratiche ricostruzione di carriera, pensioni ecc..;
- tenuta dei fascicoli ed ogni altro atto riferito al personale;
- certificati di servizio, dichiarazione dei servizi a SIDI/ARGO;
- procedure e adempimenti per la liquidazione degli stipendi del personale

supplente breve - inoltro al SIDI e MEF;

- attività connesse al funzionamento degli OO.CC elenchi elettorali Docenti ATA, schede elettorali, modulistica;
- statistiche relative al settore;
- gestione attività sindacale, scioperi;
- attuazione della dematerializzazione nelle PP.AA.;
- procedure sulla trasparenza degli atti e dei siti web delle PP.AA., pubblicazione degli atti sul sito istituzionale;
- Formazione sulla sicurezza D. lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- Formazione prevista dal Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati Personali (UE) 2016/679.